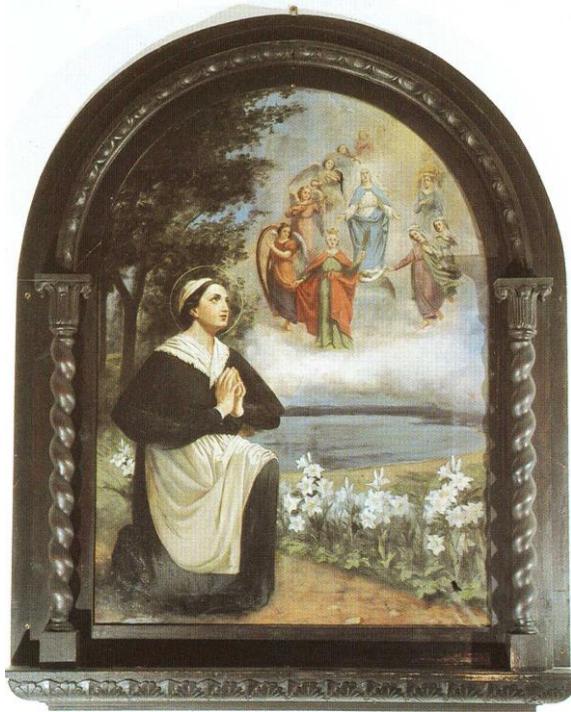


UNITE INSIEME



COMPAGNIA INTERDIOCESANA

Cuneo

primavera 2023

Sommario

Lettera della direttrice	pag. 3
Dalla circolare della presidente	pag. 6
Malta sulle orme di S. Paolo	pag. 9
Pensieri dell'assistente ecclesiastico	pag. 10
27 gennaio 2023	pag. 13
Allargare la tenda...	pag. 15
La fortezza e il conforto dello Spirito Santo	pag. 17
Preghiamo per provvedere ad ogni cosa	pag. 18
Unite insieme	pag. 19
L'amarsi e l'andar d'accordo insieme	pag. 20
Preghiera per il nostro trovarci insieme	pag. 22
Quaresima tempo di preghiera e digiuno	pag. 23
Ascesi quaresimale	pag. 24
Giornata di preghiera per le vocazioni	pag. 26
Buona primavera	pag. 27
Per la pace	pag. 28
Dio ama chi dona con gioia	pag. 29
Appuntamenti	pag. 29
E... sarà Pasqua	pag. 30
Buona e santa Pasqua	pag. 31

LETTERA DELLA DIRETTRICE

Camminare insieme...

Carissime,

eccomi nuovamente a scrivere a tutte voi.

Quando scrivo mi trovo nel pieno della quaresima e già il cuore è proiettato verso la Pasqua di Resurrezione.

Il mondo nel quale siamo immerse ci fa vedere solo il dolore e le difficoltà, poco spazio viene lasciato al bello ed al buono che per fortuna esistono, ma fanno assai meno rumore del brutto.

Come non ricordare la guerra, sia quella in Ucraina che le tante, orribili guerre che funestano il mondo?

Si possono forse dimenticare le centinaia di migranti che cercano vie pericolose come il mare o il passaggio a piedi sulle montagne, pur di sfuggire a guerre, povertà, terremoti?

Non è umanamente possibile far finta di nulla, però occorre anche ricordare le tantissime persone che con umanità si prodigano perché tutto questo



dolore abbia fine.

Il mondo è grande, largo...siamo tutti fratelli, uniti su un solo pianeta, eppure facciamo tanta difficoltà nello stare insieme, nel capirci, nell'essere consapevoli che solo camminando insieme abbiamo possibilità di vivere tutti meglio.

In questo periodo storico, dovrebbe esserci molto chiaro quanto sia importante vivere l'unità, quanto sia importante non chiuderci nel nostro piccolo "orticello", quanto sia fondamentale aprire occhi, orecchie e cuore alle nuove sfide che ci si presentano.

Mi vorrei qui collegare (pur nella consapevolezza che ci sono problemi mondiali ben più grandi), alla proposta che arriva dalla nostra Federazione e cioè:

"Allarga lo spazio della tua tenda" (Isaia 54,2):

tante Compagnie -Una Compagnia.

Noi di Cuneo abbiamo già parlato tante volte delle obiettive difficoltà che le Compagnie italiane stanno attraversando, Cuneo compresa.

Vediamo che siamo sempre meno, che facciamo fatica ad incontrarci, soprattutto a causa della età che avanza e per problemi di salute.

Devo dire anche che, pur nella difficoltà di ciascuna, ogni sorella della Compagnia di Cuneo si sforza di essere presente ai nostri momenti di preghiera e formativi, soprattutto le sorelle più in età avanzata che ci sono di grande esempio.

Lo sforzo di esserci è tanto per qualcuna di noi e forse qualcun'altra deve ancora fare uno sforzo per esserci, ma di sicuro ognuna di noi vive nel suo cuore una chiamata del

Signore che non è cosa da poco. Siamo state chiamate ed amate ed ora a noi viene chiesto di esserci per poter amare e vivere nel mondo questo grande dono.

Vivere nel mondo...allargare la nostra tenda...uscire dalla nostra "zona di conforto... comfort zone", come si dice adesso.

La Compagnia Italiana da tempo ha iniziato un percorso di ripensamento del suo essere sul territorio. Ora questo ripensamento sta provando a concretizzarsi per far sì che il nostro Carisma non vada perso nei nostri territori.

Starà a noi far sì che una eventuale Compagnia Italiana unita, sia sempre la nostra Compagnia. Il nostro allargare la tenda, non ci faccia mai pensare che perderemo qualcosa, ma piuttosto che guadagneremo qualcosa, in termini di formazione, unità ed amore verso il nostro Unico Amatore Gesù Cristo.



La Santa Pasqua, ormai molto vicina, ci apra il cuore al Cristo Risorto!

Un abbraccio a tutte e a ciascuna in S. Angela.

Carla

DALLA CIRCOLARE DELLA PRESIDENTE N. 19



I primi giorni del nuovo anno 2023, il Consiglio della Federazione si è incontrato a Roma, per due giornate di formazione e spiritualità animate dall'Assistente del Consiglio della Federazione Mons. Adriano e dal vice Assistente don Raymond. Poi, ci siamo date un tempo prolungato per la riunione di Consiglio, collegandoci on-line con alcune consigliere che per vari motivi non hanno potuto essere presenti di persona.

“Il Consiglio della Federazione è un organismo di servizio a favore delle Compagnie. (Cost. 32.1) Avrà cura di attuare le finalità della Federazione e sarà a disposizione per sostenere iniziative, aiutare le Compagnie, accrescere la comunione fraterna fra le Compagnie, favorire scambi di esperienze, promuovere, curare, mantenere relazioni...” (Cost.30.2)

Questo è ciò che ci ha animato nell'affrontare situazioni, problemi e proposte, arrivate sul tavolo del Consiglio della Federazione e questo di seguito è quanto è emerso:

Abbiamo purtroppo dovuto dichiarare che la Compagnia di Pompei (Italy) con la morte dell'ultima sorella Teresa Ammirati è estinta. (Cost.35.4).

La Speranza però, non ha lasciato il posto allo sconforto, perché il Gruppo del **Madagascar** quest'anno celebra i suoi trent'anni di vita ed è pronto a chiedere di costituirsi come Compagnia autonoma del Madagascar. La titubanza e le difficoltà legate alla precarietà della vita esistono, ma la forza del carisma è più grande. Vedere in terra malgascia una pianticella fresca di Compagnia ci riempie di gioia e di responsabilità. Facciamo corona attorno a questa pianticella e sosteniamola con la preghiera, incoraggiamola con affetto fraterno. In agosto è volontà del Consiglio far loro visita e *“insieme confortarle, animarle a perseverare nella vita intrapresa, dire loro che in qualunque luogo si trovino, diano buon esempio e che siano per tutti un profumo di*

virtù, siano umili ed affabili". Chi va da loro "avrà l'incarico da parte di sant'Angela di salutarle e stringere loro la mano" (Ric.V).

La Compagnia del **Burundi**, invece, nel prossimo mese di marzo compie i primi sei anni di vita e in aprile è chiamata a rinnovare il governo. Tre sorelle del Consiglio della Federazione, faranno loro visita e sarà un rendimento di grazie al Signore per queste 236 scintille di luce in mezzo alle spine del mondo. *Sarà un grande momento di comunione* (Cost.24.1). *Si faranno le necessarie verifiche, si proporranno le linee programmatiche, si promuoverà la vitalità della Compagnia* (Cost.24.2). Si sperimenterà l'Unite insieme: la Compagnia.

Altre Compagnie in questo anno 2023 saranno chiamate in Assemblea per eleggere il loro governo: la Compagnia dell'Indonesia, la Compagnia della Francia, la Compagnia di Agrigento, di Bergamo e di Crema. Compagnie queste, molto più piccole per numero di membri, ma più ricche di storia. Compagnie che con perseveranza hanno accolto il carisma mericiano, lo hanno vissuto e lo vivono con generosità negli ambienti di vita familiare, sociale ed ecclesiale ma, per difficoltà legate all'età avanzata o per il numero esiguo di membri, alcune Compagnie faticano a individuare membri disposti ad assumersi la responsabilità di governo.

In Italia, non sono poche le Compagnie che per la scarsità di membri, non sono più in grado di eleggere un governo. Questa lettura della situazione anziché scoraggiarci ci stimola ad assumere atteggiamenti di umiltà e con pazienza avviare processi di cambiamento nell'organizzazione delle Compagnie, delle Compagnie italiane soprattutto. L'anno scorso, tutte insieme, abbiamo avviato un "ripensamento" attraverso lo strumento del questionario. Abbiamo letto e condiviso quanto emerso dalle risposte, nel convegno 2022. Convegno, dove sono stati offerti contenuti e stimoli per un autentico rinnovamento di mente e di cuore facendo risuonare le parole di s. Angela, il suo carisma, la sua spiritualità, la sua libertà nello Spirito: "*Se, accadesse di fare diversamente qualche cosa, fatelo prudentemente e con buon giudizio*" (T 11,2).

Quest'anno vogliamo continuare questo lavoro di riflessione, di confronto, di ascolto, per intravedere insieme vie e mezzi perché il carisma viva e la struttura Compagnia sia uno strumento duttile a mantenere e far progredire la vocazione di ognuna, e null'altro. Le fatiche del cammino non devono soffocare la luce e la voce dello Spirito che continuamente rinnova e fa nuove tutte le cose; sta a noi, poi, guardare e lasciarci dirigere nella direzione giusta, individuare la strada e percorrerla. Per questo abbiamo programmato per le direttrici e le vice direttrici delle Compagnie italiane un incontro on-line per ascoltare la narrazione di sorelle italiane ed extra italiane riguardo la loro vita di Compagnia. Ascoltare esperienze di vita diverse ci aiutano a riflettere e a verificare le nostre realtà di Compagnia.

Dopo un incontro online delle direttrici e vice, in presenza, invece, ci incontreremo a Brescia il 23-24 aprile prossimo.

Si è pensato inoltre di programmare un incontro, sempre on-line su piattaforma zoom, con tutte "le giovani" delle Compagnie italiane. Questo per allargare l'ascolto e il confronto sulla situazione Compagnia alle quali appartengono e con loro proiettare lo sguardo sul futuro delle Compagnie.

Anche la presenza degli Assistenti è importante per avviare e/o continuare una riflessione sulla Compagnia, perché come dicono le Costituzioni, *"è loro compito alimentare nella Compagnia il senso della Chiesa, portare la loro specifica competenza in campo spirituale e riunire membri e responsabili attorno all'Eucarestia e alla Parola"*. È previsto un incontro on-line anche con loro.

E non è finita, mi manca di invitarvi tutte/i al: **PELLEGRINAGGIO a MALTA: "sulle orme di S. Paolo"** dal 17 luglio al 21 luglio 2023.

Aperte l'agenda e segnatevi tutti questi appuntamenti. Teneteli presenti alla vostra mente e metteteli tutti nel cuore di S. Angela perché li benedica e ci renda capaci di rispondere *"con cuore grande e pieno di desiderio"*.

Desidero salutarvi e insieme pregare così: *“Sant’Angela, per la tua disponibilità all’azione dello Spirito Santo, hai contribuito all’avvento del Regno di Dio nel mondo e alla riforma della Chiesa. Che il Santo Spirito trovi in ciascuno di noi questa stessa disponibilità a lavorare con generosità ove il Signore vorrà inviarlo per cantare la Sua gloria e ad aiutare i fratelli. Amen”*

Valeria Broll

MALTA “SULLE ORME DI S. PAOLO” dal 17 al 21 LUGLIO 23



PROGRAMMA

5 GIORNI – 4 NOTTI

1°giorno: Milano - Malta - La Valletta.

2°giorno: La Valletta - Tarxien.

3°giorno: Mdina - Rabat.

4°Giorno: Gozo.

5°giorno: Malta - Italia.

Alcuni pensieri dell'Assistente Ecclesiastico Canonico Renzo Giraud



Fidarsi di Dio

Pensare alla figura di Giuseppe, lo Sposo di Maria vuol dire trovarsi di fronte ad una fede semplice e umile. Giuseppe si sente chiamato ad essere custode di un mistero più grande di lui e allo stesso tempo si sente coinvolto nella storia umana che genera il Messia. Giuseppe è insieme a Maria parte attiva di questa storia, è lui che inserisce Gesù nella storia dell'uomo.

Noi di fronte a questo mistero dobbiamo fermarci, riflettere, pregare e accogliere con cuore aperto il Signore. Non attacchiamoci alle cose eclatanti, appariscenti perché passano presto e non ci arricchiscono spiritualmente.

A volte è difficile vivere il quotidiano: vedere i nostri sogni infranti, situazioni inattese che ci sconcertano. Quando questo succede l'esempio di Giuseppe ci indica la via: non bisogna cedere a sentimenti negativi come rabbia, chiusura, scoraggiamento. Occorre invece accogliere le sorprese della vita con attenzione, riflettere, vagliarle e fondarsi sul criterio di Dio che è saggezza e misericordia. Lasciamo la porta aperta a Dio, ai suoi orizzonti che sono infinitamente più belli e più ampi dei nostri.

Il tempo ordinario...

È il tempo in cui dobbiamo accogliere la Parola di Dio nella ferialità del quotidiano in modo da manifestare il divino nella storia umana. Il tempo ordinario è tempo di santità in cui dobbiamo meditare e imitare la vita di Gesù, entrare in sintonia con Lui e lasciarci ammaestrare.



Le parole con cui Giovanni Battista rivela Gesù sono: “Ecco l’Agnello di Dio, Colui che toglie il peccato del mondo”.

Ma qual è questo peccato del mondo? È il rifiuto di riconoscere Gesù di Nazareth come Messia e Figlio di Dio. È la continua lotta tra luce e tenebre, lotta che segnerà la vita di ogni persona. Noi facciamo esperienza di quanto sia difficile vedere la luce in mezzo a tutte le sofferenze e le contraddizioni del mondo. E in tutto

questo riconosciamo anche il nostro peccato individuale, la nostra difficoltà a conoscere e vivere l’amore di Dio. Giovanni Battista ci è di grande esempio, compiuta la sua missione si fa da parte e lascia il posto a Gesù, ci insegna la libertà dagli attaccamenti.

Gesù è la luce che le tenebre non hanno vinto e con il dono dello Spirito Santo ci permette di vivere in libertà. Giovanni Battista si è fidato di Dio e adesso che la sua missione è finita, indica a tutti il vero Salvatore.

Dobbiamo saper cogliere Gesù che ogni giorno viene verso di noi in modo forse inaspettato: in quel parente che ha bisogno, in quella persona che vedo per la prima volta, quella situazione imprevista, o in quell’evento gioioso... Con l’aiuto dello Spirito Santo riusciamo a discernere la presenza di Gesù nella storia e nella vita degli uomini. Se viviamo con Gesù ogni giorno, riceviamo la linfa che ci occorre per alimentare la nostra vita spirituale e portare frutto.

Con Maria in Quaresima...

Questo mese ci siamo trovate per la giornata di spiritualità in un giorno feriale. Erano trascorsi pochi giorni dalla festa della Madonna di Lourdes e l’Assistente ha celebrato la santa Messa facendo memoria dell’Immacolata Concezione. Questa festa cara al cuore di tutti, offre

molti spunti per la riflessione personale. Maria SS. sceglie ciò che il mondo abitualmente lascia da parte, sceglie Bernardette: una ragazza povera, malata, molto umile. D'altronde Maria è piaciuta a Dio per la sua umiltà e questa è la virtù che il Signore predilige. Fra le tante virtù l'umiltà è la strada sicura verso la santità proposta dal Vangelo e da tanti santi.

Stiamo iniziando il cammino quaresimale per curare la nostra anima e convertirci. Il Signore ci offre questo tempo forte per circondarci di bontà e misericordia e per far entrare nel nostro cuore spesso indurito dal peccato la Sapienza di Dio, liberandoci dalla sapienza del mondo.



per poter ricevere la vita nuova che scaturisce dalla Pasqua di Cristo.

Questo cammino percorriamolo con la Chiesa, in comunione con le nostre sorelle e in compagnia del Signore che ci farà sperimentare la grandezza del Suo amore e della Sua amicizia. Quindi meditiamo la Parola di Dio, preghiamo, facciamo qualche sacrificio, rinnoviamoci nello spirito e nelle scelte pratiche della vita e accogliamo con gioia e amorevolezza i fratelli che incontriamo. Facciamoci accompagnare da Maria in questo cammino e, come Lei, siamo attente alle piccole cose e meditiamole nel nostro cuore.



(a cura di Franca)

27 gennaio 2023 festa di sant'Angela Merici



Questa festa per le seguaci di S. Angela Merici è sempre molto attesa e celebrata con gioia. Ci prepariamo con una novena per impetrare grazie e ringraziare la nostra Madre per il dono della Compagnia.

Da alcuni anni in questa ricorrenza abbiamo l'opportunità

di avere la S. Messa celebrata nel duomo di Cuneo. Quest'anno invece, essendo la Cattedrale temporaneamente chiusa per lavori di adeguamento, siamo andate nella chiesa di S. Maria. È una bella occasione per solennizzare la memoria di S. Angela in una comunità parrocchiale, per farla conoscere e coinvolgere i partecipanti nella celebrazione. Eravamo un bel gruppetto di figlie di S. Angela e fedeli associate. Dopo la messa è seguito un breve incontro fraterno prima di tornare alle nostre case. Questo è un momento prezioso nel quale rinsaldare

l'unità della nostra famiglia spirituale e il senso di appartenenza. Ogni incontro anche se breve, è sempre



arricchente per la gioia di vederci, di pregare insieme, di rinnovare i nostri impegni di consacrazione e ringraziare per i semi di bene innestati da Dio nelle nostre anime, Lui che ci ama di amore infinito.

Nel pomeriggio sempre al fine di solennizzare la festa della nostra Madre e Fondatrice Mons. Tremolada, vescovo di Brescia, ha celebrato la S. Messa nel santuario di Sant'Angela. Questa funzione è stata trasmessa – youtu.be - così ho potuto seguirla con il cellulare. È stata talmente coinvolgente che mi sembrava di essere presente con le sorelle della Compagnia di Brescia. Mi sono commossa davanti all'urna di Sant'Angela, il mio cuore e il mio spirito erano là davanti a Lei, il calore e la gioia delle sorelle presenti traspariva dai loro volti, mi sono sentita in comunione con loro. Purtroppo da due anni, causa pandemia, non ho più potuto recarmi a Brescia.

Il Vescovo nell'omelia ha presentato S. Angela come una santa moderna, per la sua proposta tutta nuova di consacrazione nel mondo, voluta da Gesù con insistenza per il bene della Chiesa e delle sue figlie. Sant'Angela ha tracciato la strada da percorrere, l'ha collaudata con la sua vita evangelica, ora tocca a noi vivere nell'oggi di Dio con rinnovato spirito interiore e fedeli alla chiamata. Ringrazio di aver potuto seguire anche a distanza la festa di Sant'Angela grazie ai mezzi che la tecnologia oggi ci mette a disposizione.

Franca





Allargare la tenda...

*«Allarga lo spazio della tua tenda,
stendi i teli della tua dimora
senza risparmio,
allunga le cordicelle,
rinforza i tuoi paletti»
(Is 54,2).*

Mi piace paragonare la tenda alla Compagnia, alle nostre Compagnie.

La citazione di Isaia è stata adottata come slogan dal sinodo ecclesiale per meditare sulla Chiesa in cammino sinodale.

Provo a pensarla anche per la Compagnia, dopo la proposta che sta arrivando dal Consiglio della Federazione in questi tempi (almeno per l'Italia): **“Allargare la tenda” - tante Compagnie-una Compagnia.**

Cosa significa per noi, Compagnie italiane, oggi in cammino con la Chiesa, *“allargare la tenda”*?

La tenda non è fissa per sempre... si può spostare...

La tenda della Compagnia non è fissa. Nemmeno Sant'Angela è rimasta allo stesso posto, ma ha saputo spostarsi, chiedere aiuto, ospitalità per portare a compimento la sua missione: fondare una compagnia di vergini consacrate e secolari che non avrebbero abitato sotto lo stesso tetto, ma sarebbero state sotto la tenda dello stesso ideale, *elette ad essere vere ed intatte spose del Figliol di Dio.*

La tenda può allargare lo spazio, ingrandire...

La tenda che si allarga è visione di una Chiesa capace di inclusione radicale, di ospitalità e anche di appartenenza.

La tenda che si allarga per le Compagnie è lo spazio della partecipazione, della comunione, della missionarietà, della salvaguardia della spiritualità, del carisma, dell'accompagnamento.

Stendere i teli, allungare le cordicelle, rinforzare i paletti:

Si tratta dei teli della copertura della tenda della Compagnia che si possono ancora stendere, espandere, dilatare per far posto ad altre sorelle.

Agli israeliti Dio chiedeva di credere alle sue promesse, di mettere in gioco le loro sicurezze, di rischiare.

La stessa cosa chiede oggi alle nostre Compagnie, ci vuole coraggiose, generose, vuole che ci apriamo alle novità dello Spirito.

Ci toccherà cambiare qualche abitudine, superare qualche consuetudine, qualche falsa certezza che forse chiude il cuore e la mente.

Si tratta di riscoprire il carisma, rinnovare la fedeltà vocazionale, rinforzare la fede e la speranza, la dedizione e l'impegno... *fare caldissime orazioni...*

La tenda può ospitarci...

Nella tenda che si allarga ognuna potrà trovare il proprio posto, la propria dimora e altre potranno ancora entrare per condividere la gioia dell'unità insieme.

Tutto questo non è scontato, non è solo poesia, ci vuole impegno ed energia, bisogna unire tutte le forze per far fronte a un progetto nuovo: ingrandire lo spazio troppo ristretto, per *condividere la grazia della presenza del Signore tra noi, fare esperienza di fraternità e trovare sostegno e aiuto per vivere la nostra vocazione e missione.*

Dio ci chiede di credere alle Sue promesse, e Sant'Angela ci rassicura: *Tenete questo per certo: che questa Compagnia è stata piantata direttamente dalla sua santa mano (Dio), e lui non abbandonerà mai questa compagnia fin che il mondo durerà... Credetelo, non dubitate, abbiate ferma fede che sarà così. Io so quel che dico.* (T 11)

Dilatate il cuore...

Certamente prima di ripensare alla struttura, prima di allargare, prima di entrare nella tenda, è opportuno convertire il cuore. È il cuore che per primo deve essere ampliato, allargato, dilatato. Paolo in 2 Corinzi scrive: *“il nostro cuore si è allargato, ma il vostro cuore si è ristretto... io vi parlo come a figli: allargate il vostro cuore”*.

Allargare il cuore e allargare la tenda...

Questo è il presente e il futuro della Chiesa e questo è anche il presente e il futuro delle Compagnie.

Kate

LA FORTEZZA E IL VERO CONFORTO DELLO SPIRITO SANTO...

Per tutte noi, in cammino sinodale di Compagnia, vogliamo invocare la forza e il vero conforto dello Spirito Santo!

... **C'è bisogno della forza e del conforto dello Spirito Santo** per vivere la grazia della chiamata e per *servire insieme il Signore*.

... **C'è bisogno della forza e del conforto dello Spirito Santo** per rispondere ogni giorno alla chiamata ad *essere vere ed intatte spose dei Figli di Dio*.

... **C'è bisogno della forza e del conforto dello Spirito Santo** per curare e vigilare sulla formazione personale, di Compagnia, di Istituto per continuare a riscoprire *che cosa comporta una tale elezione e che nuova e stupenda dignità essa sia*.

... **C'è bisogno della forza e del conforto dello Spirito Santo** per rispondere sempre e con rinnovata fedeltà alla grazia della vocazione, abbracciando vie e modi che ci aiutino a *perseverare fino alla fine*.

... **C'è bisogno della forza e del conforto dello Spirito Santo** per vivere la nostra consacrazione e missione nella Chiesa e nella Compagnia.

... **C'è bisogno della forza e del conforto dello Spirito Santo** per vivere unite insieme, nello stesso carisma, nella Compagnia e nella Federazione.

Con Sant'Angela chiediamo allora per tutte il dono dello Spirito Santo, affinché, ognuna personalmente e tutte insieme, *possiamo sostenere ed eseguire virilmente l'impresa che ci è stata affidata e, nello stesso tempo possiamo anche aspettare la grande ricompensa che Dio ci ha preparato a premio della nostra fedeltà*.

Lo stesso Spirito ci regalerà, con il dono della forza e della consolazione, luce, speranza e ferma fede e ci darà la gioia di *vedere cose mirabili*.

Sant'Angela continua a vigilare, con le responsabili, sulle figlie e sorelle e sulla Compagnia... *ora più vede e più le sono gradite le cose*

buone che di continuo ci vede fare, più vorrà e potrà aiutarci e farci del bene in ogni modo.

Preghiamo per provvedere ad ogni cosa secondo che lo Spirito Santo ci ispirerà

Spirito Santo,

*vero artefice della fecondità della vita della Chiesa,
tu che hai suscitato in essa
il carisma della consacrazione secolare,
aiutaci a vivere oggi la nostra vocazione
e la nostra missione.*

In obbedienza al tuo Spirito,

*Sant'Angela fece fiorire
questa forma mirabile di vita.*

Tu, Spirito Santo,

*continuamente rinnovi il nostro carisma.
che noi vogliamo accogliere e vivere
con gioia e gratitudine,
in fedeltà alle origini e alle attese della Chiesa.*

Tu, Spirito Santo,

*che operi sempre in noi, rendici capaci
di silenzio, stupore, sapienza, forza e ardore.*

*Aiutaci ad essere docili ai consigli
e alle aspirazioni che di continuo
suggerisci al nostro cuore riconciliato e libero.*

*E adesso, di grazia, vogliamo stare tutte attente,
con cuore grande e pieno di desiderio.*

GLORIA

Unite insieme

Un invito e un programma

Così insieme unite a servire Sua Divina Maestà... ci dice Sant'Angela.

Così insieme... non insieme in modo qualunque, ma piuttosto nell'unione e nella concordia.

Così insieme... ben sapendo quanto è importante tale unione e concordia.

Così insieme... accogliendo il dono dell'unità, ma impegnandoci, al contempo, a desiderarla, cercarla, abbracciarla, conservarla con tutte le forze.

Così insieme... desiderandoci, accogliendoci, visitandoci, pensandoci, sostenendoci come care sorelle... nei gruppi, nelle Compagnie, nella Compagnia mondiale che è il nostro Istituto.

Così insieme unite di cuore... è il desiderio di Sant'Angela. Non importa se siamo in diaspora, lontane, spesso sole, ognuna con la sua difficoltà e con la sua grazia. Siamo unite di cuore e nel cuore facciamo crescere il carisma mericiano.

Così insieme tutte di un volere... il volere del Signore ci è stato trasmesso dalla Madre Angela nei suoi scritti e nelle nostre Costituzioni che oggi ancora offrono a tutte le consacrate un cammino di santità...

Così insieme... saremo come una fortissima rocca o torre inespugnabile. Così, l'unità è la nostra forza, la nostra salvezza... Nell'unità, non certo per nostro merito, la Compagnia dura da quasi 500 anni e il Signore è in mezzo a noi.

Così insieme... rinnoviamo la certezza che ogni grazia che domandiamo a Dio ci sarà concessa infallibilmente, perché Sant'Angela sarà in mezzo a noi aiutando le nostre preghiere.

L'AMARSI E L'ANDAR D'ACCORDO INSIEME

“Ecco che l'amarsi e l'andar d'accordo insieme è segno certo che si cammina per la via buona e gradita a Dio”. (T 10,12)

Amarci e andar d'accordo insieme... così lontane, così diverse, ognuna carica di un fardello pesante di difficoltà, di povertà di esperienza, a volte di isolamento, ma ricche di un grande e sempre attuale carisma, che fra le strade del mondo ci fa accogliere e vivere l'Amore secondo la spiritualità di sant'Angela Merici.

Si cammina per la via buona e gradita a Dio... perché ci vogliamo bene, perché vogliamo tenerci unite, perché la Federazione offre un servizio di unità e di accompagnamento, ma soprattutto perché sant'Angela, con l'unità, ci ha assicurate di trovarci, fin da ora, sulla strada giusta, quella voluta dal Signore.

Mentre viviamo la vita di Compagnia, pensiamo a cosa possiamo fare di nuovo nel nostro gruppo, nella nostra compagnia, proviamo a realizzarlo e poi comunichiamocelo e l'amore continuerà a crescere e la Compagnia sarà sempre più unita e più bella nella mondialità.

Unirci insieme per "servire" il regno di Dio nella secolarità. (Cost. 3.1)

È la definizione del nostro carisma, in sintonia con quanto suggerisce Sant'Angela nel proemio della Regola: *Dio vi ha concesso la grazia di separarvi dalle tenebre di questo misero mondo e di unirvi insieme a servire sua divina Maestà... essendo voi state così elette ad essere vere ed intatte spose del Figliol di Dio...*

Unirci insieme... Le spose del *Comune Amatore*, si riuniscono insieme nella Compagnia, non certo per essere o per stare sotto lo stesso tetto, ma piuttosto per condividere, in diaspora fino ai confini del mondo, la *mirabile dignità di una così singolare elezione.*

Unirci insieme... con la stessa Regola, con gli stessi fondamenti costitutivi... *perché sta tutto qui...* e tutto è stato predisposto per il nostro bene.

Unirci insieme... come care sorelle... solitamente in gruppo, nella propria Compagnia, con altre Compagnie... ma ogni tanto anche come unico istituto.

Unirci insieme... è la nostra forza, la nostra vita, l'esigenza del nostro essere consacrate secolari nella Compagnia. Facciamo volentieri tanto o poco cammino per poter assaporare l'atmosfera della stessa famiglia spirituale, per poter condividere la stessa eredità, per rinsaldare legami e fedeltà e ancora per rincuorarci e riprendere il cammino in compagnia.

Per "servire" il Regno di Dio... L'unione nella Compagnia è per servire il Regno di Dio nei nostri ambienti, nelle nostre Chiese locali, nei territori dei cinque continenti.

Per "servire" il Regno di Dio... Unite insieme per servire, non per regnare... Il Regno è Dio stesso. Un servizio umile il nostro, ma puntuale, adeguato, fedele.

Per "servire" il Regno di Dio... anche nella nostra famiglia spirituale, la Compagnia, la Federazione. Realizziamo così il fine del nostro Istituto: *"far onore a Gesù Cristo; servire Dio e il suo Regno; collaborare alla salvezza del mondo"*. (Cost. 1.5)

Nella secolarità... nel modo di essere, di stare, di agire in questo mondo e in questa storia, *partecipi della vita attiva, gustando la vita contemplativa...* come ci suggeriva il Cozzano.

Nella secolarità... in docilità allo Spirito assumeremo ed esprimeremo sempre più nella nostra vita lo stile della secolarità consacrata tipica della Compagnia... (cfr Cost. 6.2)

Nella secolarità... andando, stando, operando, pensando... da vere e intatte spose del Figlio di Dio.

Buon cammino quindi, *unite insieme, in una incessante preghiera e nel vivo desiderio di radicale fedeltà.*

E adesso, per chiudere, una confidenza: io non so come sarà la Gerusalemme celeste, ma di una cosa sono certa che **ogni incontro, soprattutto di compagnia, è consolazione e giovamento e allora incontriamoci...**

la gioia dell'incontro è già il paradiso in terra!

Kate

Preghiera per il nostro trovarci insieme

Dio Padre, fa che vediamo ancora cose mirabili, dirigendo tutto a gloria tua e al bene della Compagnia.

Concedi ora alle nostre responsabili, per la tua solita bontà, tale grazia e tale dono di un governo secondo il tuo amore e la tua volontà.

Gesù Cristo, unico nostro tesoro, a te abbiamo promesso la nostra verginità e noi stesse. In te, nella Compagnia, siamo legate l'una all'altra col legame della carità, in te ci apprezziamo, ci aiutiamo, ci sopportiamo. Aiutaci a mettere ogni impegno e ogni sforzo nel fare bene il nostro dovere.

Spirito Santo, Ti domandiamo la forza e il vero conforto, perché possiamo sostenere ed eseguire l'impresa a cui siamo chiamate.

Sant'Angela, tu hai promesso di essere sempre con noi, a sostegno delle nostre preghiere. Ora che più ci vedi, ci conosci, vuoi e puoi aiutarci, renditi presente per il bene di tutte e di ciascuna.

Tu che ci hai chiamate ad essere figlie, sorelle e madri, concedici di restare unite di cuore, e avremo così la certezza che ogni grazia che domandiamo a Dio ci sarà concessa infallibilmente. Tu che ci hai invitate a riunirci per fare un buon esame sul governo, fa che in questo nostro vederci, in questo nostro ragionare insieme spiritualmente, possiamo rallegrarci, consolarci e tutto ciò sarà per noi di non poco giovamento.

In questo nostro convenire, vogliamo tener conto e aver scolpite nella mente e nel cuore tutte le nostre sorelle, una per una...

i loro nomi, la loro condizione, la loro natura, ogni loro situazione e tutto il loro essere.

Resta con noi, con l'Amatore nostro, perché Lui ci illumini, ci istruisca come vero e buon Maestro su ciò che dobbiamo fare.

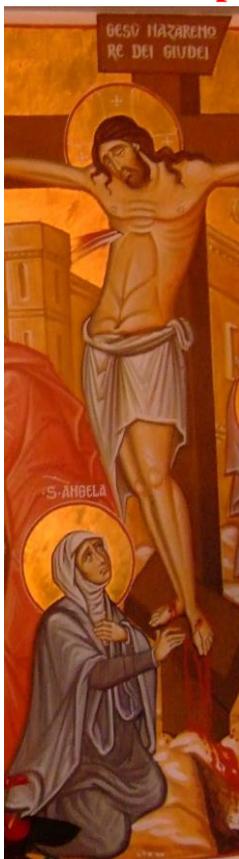
Iddio ci benedica: nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

(Kate, preghiere mericiane)

Quaresima tempo di preghiera e digiuno...

*Accoglieremo l'invito della Fondatrice
Ad accompagnare la nostra preghiera
con il digiuno... che ci dispone
alla conversione, alla sobrietà di vita
e alla solidarietà con i fratelli più poveri.
(Cost. 14.3)*

Per progredire nella vita spirituale



**Signore Gesù, unica via al cielo,
aiutami ad abbracciare e desiderare
tutti i mezzi e tutte le vie
per essere fedele fino alla fine.**

**Signore Gesù, unica via al cielo,
aiutami ad abbracciare il digiuno
come cosa necessaria, come mezzo e via
per i beni e i progressi spirituali.
Frena i miei vizi, eleva la mente,
concedimi virtù e premio.**

**Signore Gesù, unica via al cielo,
fa che io creda alla tua risurrezione,
ma aiutami a comprendere che la risurrezione
segue una vita accolta e donata,
segue la crocifissione e la morte.**

**Qui, ora, voglio essere sollecita
alla preghiera accompagnata dal digiuno
trovando così in te la mia speranza
e il mio amore. Amen!**

(Kate, preghiere mericiane)

“Ascesi quaresimale, itinerario sinodale”



Quest'anno il Papa nel suo messaggio quaresimale, ci invita a camminare insieme verso la montagna: il monte Tabor per lasciarci trasfigurare da quella luce di *divina bellezza*. È un anticipo della gioia e della gloria della Pasqua!

Questo invito a camminare insieme è ancora un itinerario

sinodale, come da tempo siamo chiamati a vivere.

Camminiamo con il Papa in questa Quaresima 2023:

- ❖ **L'ascesi quaresimale** è un impegno, sempre animato dalla Grazia, per superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce.
- ❖ Per approfondire la nostra conoscenza del Maestro, per comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, realizzata nel dono totale di sé per

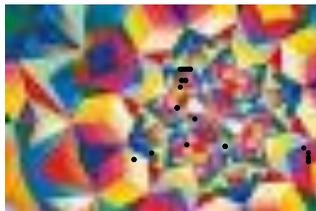


amore, bisogna **lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto**, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità.

- ❖ **Bisogna mettersi in cammino, un cammino in salita**, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna.
- ❖ Questi requisiti sono importanti anche per il cammino sinodale che, come Chiesa, ci siamo impegnati a realizzare. Ci farà bene riflettere su questa relazione che esiste tra l'ascesi quaresimale e l'esperienza sinodale.
- ❖ **La Quaresima è orientata alla Pasqua**: il "ritiro" non è fine a sé stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione.
- ❖ **Lo Spirito Santo ci animi in questa Quaresima nell'ascesa con Gesù**, per fare esperienza del suo splendore divino e così, rafforzati nella fede, proseguire insieme il cammino con Lui, gloria del suo popolo e luce delle genti.
- ❖ Come in ogni impegnativa escursione in montagna: salendo bisogna tenere lo sguardo ben fisso al sentiero; ma **il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia**.
- ❖ **Così, sentiamo la sorpresa della Trasfigurazione**: «La divina bellezza di questa visione fu incomparabilmente superiore a qualsiasi fatica che i discepoli potessero aver fatto nel salire sul Tabor».

(Papa Francesco)

*Per la 60ª Giornata
Mondiale di preghiera
per le vocazioni*



*Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione
per ognuno di noi.*

*A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi
di felicità e di pienezza, chiediamo:*

manda il tuo Spirito

a illuminare gli occhi del nostro cuore

perché possiamo riconoscere e valorizzare

tutto il bene che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce

perché dalla tua Chiesa si riverberino

i colori della tua bellezza e ognuno di noi,

rispondendo alla propria vocazione,

partecipì dell'opera meravigliosa e multiforme

che vuoi compiere nella storia.

Te lo chiediamo in Cristo Gesù,

tuo figlio e nostro Signore.

Amen.

Buona primavera e buona fioritura...



*Troveremo le strade,
per sé spinose e sassose,
per noi fiorite e lastricate
di finissimo oro.*

(Sant' Angela)



*Tutto nasce per fiorire
in un'eterna primavera.
Anche noi.*

Dio ci ha fatti per fiorire.

(Papa Francesco)

*La quercia chiese
al mandorlo:
/parlamí di Dio.
/e il mandorlo fiori.*

(N. Kazantzakis)



per la pace...



Padre nostro

*noi ti preghiamo per confidarti
lo strazio della nostra
impotenza:*

*vorremmo la pace e assistiamo
a tragedie di guerre interminabili!
Vieni in aiuto alla nostra debolezza,
manda il tuo Spirito di pace in noi,
nei potenti della terra, in tutti.*

Padre nostro

*noi ti preghiamo per invocare l'ostinazione
nella fiducia: donaci il tuo Spirito di forza,
perché non vogliamo rassegnarci,
non possiamo permettere
che il fratello uccida il fratello,
che le armi distruggano la terra.*

Padre nostro

*noi ti preghiamo per dichiararci disponibili
per ogni percorso e azione e penitenza
e parola e sacrificio per la pace.*

*Dona a tutti il tuo Spirito,
perché converta i cuori, susciti i santi
e convinca uomini e donne a farsi avanti
per essere costruttori di pace, figli tuoi.*

Mons. Mario Delpini

Dio ama chi dona con gioia.

Ci ringraziano!

Per il nostro accompagnamento e le nostre offerte:

- ✚ La Federazione delle Compagnie
- ✚ La Diocesi di Cuneo-Fossano
- ✚ Le parrocchie di Cuneo centro storico
- ✚ La parrocchia del Sacro Cuore
- ✚ Lo STI di Fossano
- ✚ La confraternita della Misericordia
- ✚ Il santuario di Fontanelle
- ✚ Il Santuario di Sant'Anna di Vinadio
- ✚ L'elemosineria Apostolica per Ucraina
- ✚ La Caritas italiana per il terremoto in Turchia e Siria



APPUNTAMENTI

Giornate di spiritualità:

- **Aprile domenica 16** a Torino per incontro compagnie Cuneo-Torino
- **Maggio il 21**, a Cuneo Parrocchia Sacro

Cuore con le associate. Ricordiamo gli anniversari di consacrazione

- **Incontro responsabili in presenza a Brescia: 23- 24 aprile**
- **Esercizi spirituali 2023** con le missionarie Diocesane di Gesù Sacerdote: da **lunedì 12 giugno** (ore 9) a **giovedì 15 giugno** (dopo cena) Piccola Casa Betania Fiamenga Vicoforte Mondovì con **don Lino Tagliani**, Missionario della Consolata Certosa di Pesio.
- **Pellegrinaggio della Federazione: a Malta sulle orme di San Paolo** dal **17 al 21 luglio**.

e... sarà Pasqua anche quest'anno! e... sarà Pasqua anche quest'anno!



È sempre possibile
ricominciare, anche
dalle macerie.

(Papa Francesco)

*L'annuncio gioioso
della Pasqua:*

*“Gesù, il crocifisso,
non è qui, è risorto”*

*ci offre la
consolante certezza
che l'abisso della
morte è stato*

*varcato e, con esso, sono stati sconfitti il lutto,
il lamento e l'affanno.*

*Si aprono le porte
dell'universo, si alza
una brezza:*

è la carezza di Gesù.

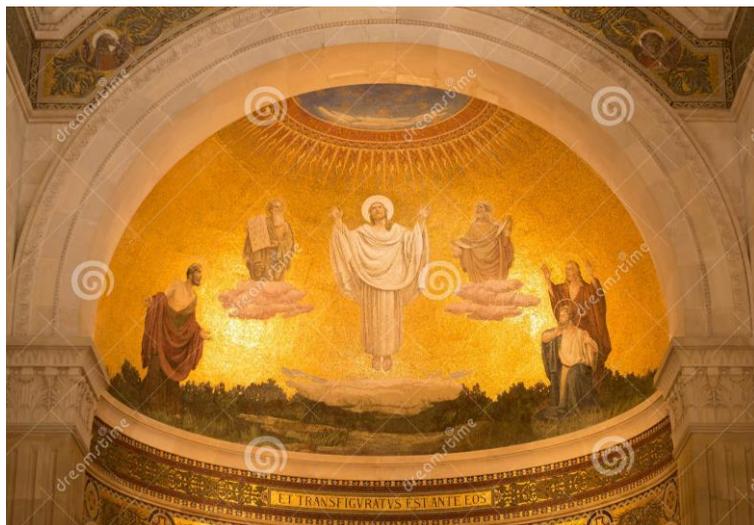
*Un ramo d'ulivo,
una colomba bianca*

e il sorriso del Santo Padre: è Pasqua.



(Papa Francesco)

Buona e santa Pasqua ... trasfigurati



*«fu
trasfigurato
davanti a
loro: il suo
volto brillò
come il sole
e le sue
vesti
divennero
candide
come la
luce»*

(Mt 17,2).

“Camminiamo cantando!

Che le nostre lotte
e la nostra preoccupazione...
non ci tolgano la gioia della speranza”.

(Laudato si' 244).

*Compagnia interdiocesana di Cuneo
e-mail: carla.alb59@gmail.com*

ad uso interno

